

SANTA MARIA DELLE GRAZIE – UDINE
1° domenica di avvento – 27 novembre 2005

introduzione

lett.: Fratelli e sorelle, assieme alle luci della corona di avvento- abbiamo scelto come segno guida per questo tempo di attesa vigilante –paradigma di tutta la nostra vita- la *preparazione della mensa*, su cui rinnoviamo l'eucarestia, sacramento della eterna presenza di Cristo in mezzo al suo popolo -per attuare salvezza e unità- e modello di intensa vita cristiana.

Preparare la mensa eucaristica è preparare il proprio altare interiore, il proprio cuore, lasciar operare in noi l'eterno amore di Cristo, che è viatico nel nostro cammino incontro al Padre e trasforma il nostro cuore e la nostra vita in eucaristia vivente. Per questo dobbiamo *lasciarci inseminare e fecondare dalla Parola*, germe di vita; *illuminare dalla luce dello Spirito*, fonte di sapienza; *adornare dall'Unica Bellezza*, che è Dio; *ringraziare per i doni ricevuti; farci parte* –donandoci gratuitamente- a tutti coloro che ci circondano. Allora Cristo potrà essere generato in noi e nascere al mondo!

processione iniziale (accensione del primo cero d'avvento)

canto d'inizio

1. Notte di luce, colma è l'attesa! Notte di speranza: vieni, Gesù! Verbo del Padre, vesti il silenzio: sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù! Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!	2. Alba di pace, Regno che irrompe! Alba di perdono: vieni, Gesù! Santo di Dio, vesti il peccato: sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù! Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
---	---

saluto e monizione

pres.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: Dio Padre, origine di tutte le cose e fine verso cui tende la creazione,
il Signore nostro Gesù Cristo, luce per coloro che lo cercano e accolgono;
lo Spirito Santo, che abita in noi e ci conduce al Regno,
sia con tutti voi.

ass.: *E con il tuo spirito.*

pres.: Fratelli e sorelle, con questa celebrazione iniziamo il cammino di avvento, tempo di attesa, vigilanza e speranza. In esso, Dio ci aiuta a diventare sempre più capaci di attendere il *ritorno del Signore*, senza scoraggiamenti, senza chiudere gli occhi di fronte ai suoi *segni* nella storia, ponendo in secondo piano tutto ciò che non è eterno. Assecondiamo con docilità l'azione dello Spirito in noi.

atto penitenziale

pres.: Essere vigilanti significa anche riconoscere quanto si oppone alla venuta di Dio in noi, come i nostri peccati ed errori. Riconosciamoli davanti a Dio e ai

fratelli.

breve silenzio

pres.: Tu sei Silenzio, Dio, e la tua Parola è pronunciata nel silenzio del nostro cuore. Ti chiediamo perdono per tutte le volte che non abbiamo ascoltato il tuo silenzio e fatto spazio in noi alla Parola.

cant.: Kyrie eleison!

ass.: *Kyrie eleison!*

pres.: Ci hai colmati con i doni del tuo amore e della tua grazia. Ti chiediamo perdono per tutte le volte che non li abbiamo condivisi, dilatando il nostro amore sulla misura del tuo.

cant.: Christe, eleison!

ass.: *Christe, eleison!*

pres.: Tu sei Voce, che ci invita a camminare sempre verso di Te, seguendo la via tracciata dalla tua volontà. Ti chiediamo perdono per l'abbandono delle tue vie, la mancanza di speranza e il nostro scoraggiamento.

cant.: Kyrie eleison!

ass.: *Kyrie eleison!*

pres.: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

ass.: *Amen*

□ **colletta**

pres.: O Dio nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

ass.: *Amen*

Dal libro del profeta Isaia (63,1-17.19; 64,1-7)

Tu sei nostro padre, poiché Abramo non ci riconosce e Israele non si ricorda di noi. Tu, Signo-re, tu sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Davanti a te tremavano i popoli, quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, di cui non si udì parlare da tempi lontani. Orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quanti praticano la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia tutti siamo avvizziti come

foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si riscuoteva per stringersi a te; per-ché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci hai messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma, tutti noi siamo opera delle tue mani. Parola di Dio.

Salmo responsoriale (salmo 79)

Rit.: *Fa' splendere il tuo volto e salvaci, Signore!*

Tu, pastore d'Israele, ascolta, assiso sui cherubini rifulgi! Rialzaci la tua potenza e vieni in nostro soccorso! (Rit.).

Dio degli eserciti, volgiti, guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, il germoglio che ti sei coltivato (Rit.).

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te più non ci allontaneremo, ci farai vivere e invocheremo il tuo nome (Rit.).

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti (1,3-9)

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo. Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza. La testi-monianza di Cristo si è infatti stabilita tra voi così saldamente, che nessun dono di grazia più vi manca, mentre aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo: fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro! Parola di Dio.

Canto al Vangelo (sal 88,8)

Alleluia, alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Marco (13,33-37)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso. È come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare. Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: *Vegliate!*". Parola del Signore.

preghiera dei fedeli

pres.: Padre misericordioso, che colmi di grazia noi e la nostra comunità, con piena fiducia manifestiamo davanti a te le nostre necessità e i nostri desideri. Donaci di saziare la sete bruciante del nostro cuore: accogliere nella nostra vita il tuo Figlio, fonte di pace e di grazia.

lett.: Preghiamo insieme e diciamo: *Vieni, Signore Gesù!*

1. Vieni, Luce che fonde il buio del cuore, brilla con il tuo luminoso splendore e sciogli la notte del nostro egoismo. Vieni, pace serena per l'uomo deluso, nella tua sconfinata dolcezza lenisci con balsamo puro le nostre ferite. Preghiamo.

2. Vieni, soccorso a chi teme il domani, noi non sappiamo tendere sempre al tuo volto, se tu non ci guidi e ci apri la via. Vieni, divina presenza che supera ogni pochezza, il nostro terrore di fronte all'eterno converti nella gioia di sentirti fratello. Preghiamo.

3. Vieni, amico che resti sempre fedele, noi non siamo capaci di dono costante, ma tu sempre ci accogli e ci tendi la mano. Vieni, tu che conosci l'umana avventura, nel nostro tempo di tormentate vicende, indica il cammino e la meta oltre il presente. Preghiamo.

4. Vieni, tu che sei morto perché fossimo vivi, ritorna a liberare la nostra miseria e guidaci all'alba gioiosa del tuo giorno di pace. Vieni presto, Signore, noi sappiamo che già ora viene il tuo regno, perché ogni giorno è tempo propizio della tua venuta. O tu che sei vita senza fine, torna a salvarci. Preghiamo.

pres.: O Padre, accogli le nostre invocazioni e a tutti i tuoi figli concedi il coraggio di camminare sulle vie della giustizia incontro al tuo Figlio che viene, perché nessuno sia escluso dal regno in cui tutti gli esseri godranno della pienezza della tua vita. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

preparazione della mensa eucaristica canto di offertorio

1. Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo,
per la vita che tu mi hai donato,
per l'amore che tu nutri per me.

2. Come il pane che abbiamo spezzato
era sparso in grano sui colli,
così unisci noi, sparsi nel mondo,
in un corpo che sia solo per te.

Rit.: *Alleluia, o mio Signore,
alleluia, o Dio del cielo! (2)*

□ preghiera sulle offerte

pres.: Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi segno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

canto di comunione

1. Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo, d'ogni mio pensiero prima della vita.

Una voce udimmo che gridava nel deserto: "Preparate la venuta del Signore".

2. Tu sei la parola eterna, della quale vivo, che mi pronunciò soltanto per amore.

E ti abbiamo udito predicare sulle strade della nostra incompienza senza fine.

Rit.:

(donne) (uomini)

io ora so chi sei,

io ora so chi sei,

io sento la tua voce,

io sento la tua voce,

io vedo la tua luce,

io vedo la tua luce,

io so che tu sei qui.

io so che tu sei qui.

E sulla tua Parola,

E sulla tua Parola,

io credo nell'amore,

io credo nell'amore,

io vivo nella pace

io vivo nella pace,

io so che tornerai

so che tornerai.

3. Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza di un amore che nessuno ha visto mai...

Ci fu dato il lieto annunzio della Tua venuta, noi abbiamo visto un uomo come noi.

4. Tu sei verità che non tramonta, sei la vita che non muore, sei la via di un mondo nuovo.

E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda tra la nostra indifferenza d'ogni giorno. Rit.

□ dopo la comunione

pres.: La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra, rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

benedizione canto finale

1. Conditor alme siderum,
aeterna lux credentium,
Christe, redemptor omnium,
exaudi preces supplicum.

1. O Creator dei secoli,
eterna luce all'anime,
redentore amabile,
noi ti preghiamo, ascoltaci.

2. Qui condolens interitum
mortis perire saeculum,

2. Pietoso verso i miseri,
dannati a eterno esilio,

salvasti mundum languidum,
donans reis remedium.

3. Vergente mundi vespere
uti sponsus de thalamo,
egressus honestissima,
Virginis Matris clausula.

*tu vieni a noi colpevoli,
ci porti il tuo rimedio.*

*3. Tu appari, o sposo fulgido,
sul nostro afflitto vespero,
balzando dal purissimo
grembo di Madre Vergine.*

Prima di Avvento

Appunti per l'omelia (Mc 13,33-37)

Inizia l'Avvento.

Inizia la lettura del vangelo di Marco, che ci accompagnerà nelle domeniche di quest'anno B.

E iniziamo da dove era terminato il vangelo di Matteo, dal discorso degli ultimi tempi.

Dove la comunità è il luogo operoso, dove si vive, si vigila e si attende il ritorno del Signore.

Una comunità chiamata a pensarsi come affidataria di uno spazio e di un tempo,

affidataria della storia, ma che è anche invitata a conoscere e a vivere il tempo di Dio, non solo quello dell'uomo.

Perché Dio è atteso, ma è già presente,

perché il tempo è compiuto, ma non ha raggiunto la pienezza.

Invochiamo e attendiamo la presenza di chi non è Assente,

di chi è già entrato nella storia.

Invochiamo la presenza del tempo di Dio nel tempo dell'uomo:

dell'eternità che ci è accanto, anche se non la vediamo, che è molto più vicina del tempo.

Un autore dice: *il tempo... è un'imitazione dell'eternità.*

Come attendere?

Due vie: perderci nell'infinito o nell'indefinito, identificarci con l'assoluto o con il divenire, oppure vivere nel tempo con il senso e la tensione dell'eterno.

Forse siamo troppo debitori nei confronti di sant'Agostino, che ha formulato la concezione del tempo lineare, dicendo che il tempo ha inizio con la creazione e che terminerà con il giudizio universale.

Un tempo dove tutto scorre, dall'inizio, verso il medesimo fine.
Dove tutto ciò che accade è unico e irripetibile.
Forse dobbiamo integrare questa visione del tempo con quella del mistero del tempo di Dio, dell'eternità, origine stessa del tempo.
Solo chi si immerge nel tempo di Dio è capace di vivere pienamente il tempo presente, quello dell'uomo.
Viene richiesta la vigilanza nel tempo di Avvento, nel tempo di tutta la vita:

- per non considerare il tempo umano come l'unico tempo
- per non farsi incantare dalle costruzioni umane
- per non farsi ingannare da proposte religiose illusorie

ricordando che:

- la forza per vegliare viene solo dalla preghiera e da Dio
- la completezza dell'uomo non è data dall'uomo
- solo chi vigila raccoglie tutte le possibilità.

Avvento e vigilanza:

per alzare lo sguardo dal tempo dell'uomo al tempo di Dio,
non come *fuga mundi*,
ma come persone che stanno alla porta, alla porta della vita,
portinai del mondo alla sorgente della vita,
a combattere il sonno che viene dall'interno della casa dell'uomo.

p. cristiano

si sono impossessati della nostra vita,
quando lo scoramento ha guadagnato
i pensieri e gli atteggiamenti.
Fa' che accogliamo il tuo invito:
State attenti e vegliate!

Signore, aiutaci a tener viva la speranza,
per questo nuovo mondo che tu ci hai annunciato,
quando abbiamo l'impressione
che tutto vada avanti come prima
e che nulla sta cambiando
e che solo i potenti e gli scaltri abbiano successo.
Fa' che accogliamo il tuo invito:
State attenti e vegliate!

Signore, aiutaci a tenere accese le nostre lampade
fino al momento del tuo ritorno,
senza voler conoscerne in anticipo l'ora,
pronti ad accogliere la tua venuta con il vestito
delle nozze
Fa' che accogliamo il tuo invito
e lo mettiamo in pratica:
State attenti e vegliate!

Preghiera

per la prima settimana di avvento

Signore, siamo in cammino verso te.
Signore, aiutaci a tenere gli occhi aperti,
quando la fatica appesantisce le membra,
quando la stanchezza percorre il corpo e l'anima
e viene voglia di abbandonarsi al sonno.
Fa' che accogliamo il tuo invito:
State attenti e vegliate!

Signore, aiutaci ad avere un cuore desto,
quando la delusione e lo smarrimento